

**VERTICE DI COPENAGHEN.** Allarme terrorismo all'alba, avvistati uomini rana  
Hillary Clinton: «100 milioni di dollari per istruire le donne»

# Le Ong protestano «Questo summit ci lascia ai margini»

Accordo quasi raggiunto sulla quota dello 0,7 della spesa pubblica da destinare agli aiuti ma litigio ancora in corso sul debito. Il vertice di Copenaghen ieri ha festeggiato l'8 marzo con un altro intervento di Hillary Clinton, che ha annunciato uno stanziamento di 100 milioni di dollari per combattere l'analfabetismo femminile. Allarme terrorismo per uomini rana intravisti da un poliziotto. Cresce il malcontento delle Ong che si reputano emarginate

DAL NOSTRO INVIATO  
GIANNI MARSILLI

COPENAGHEN Ci sono le donne nigeriane che vendono tessuti e borse in pelle pazientemente sedute e allietate da una di loro che percuote un tamburo. Le donne dei sindacati danesi che ti invitano a fare un giro in barca di un'oretta per i canali di Copenaghen che oggi 8 marzo riflettono un bel sole più primaverile che tardo invernale (sarà bene ricordare che l'8 marzo festa della donna nacque proprio qui nel 1910 per decisione di Nina Bang, che poi sarebbe stata ministro dell'emancipazione negli anni 20) ieri al summit dell'Onu accanto a Hillary Clinton sedeva la figlia di Nina Bang, Merete Hansen, 32 anni freschi freschi. «Mi ricordo la contentezza di mia madre quel giorno avevo sette anni», ci sono le donne cubane che se glielo chiedi ti dicono dicendo che «il Fidel riviverebbe sabato vedrai» ci sono quelli che organizzano la vendita di vestiti usati nel Terzo Mondo (un business enorme) ci sono i comunisti peruviani con un grande manifesto con le facce di Fidel e di Mao i comunisti iracheni che denunciano Saddam ma anche l'embargo internazionale che uccide tanti bambini ci sono i cristiani di «Family» le Chiese ecumeniche ci sono i francesi che si occupano di dietetici e di trapianto di organi

**Sapore di anni 60 e 70**

Una vera kermesse con un sapore forte di anni 60 e 70. È il controvertice il Forum delle Ong le organizzazioni non governative. Il che sarebbe però da verificare. Lo stand tunisino per esempio è esplicitamente governativo e anche quello vicino del Sudan non deve essere in rotta con il governo se il signore che lo gestisce ci dice che «a Kartum lavoriamo benissimo senza alcun problema» malgrado una guerra di sterminio e un'islamizzazione furiosa.

**Accordo sullo 0,7 per cento**

Il summit quello ufficiale non appare scosso dal voto che viene dal Forum. I lavori proseguono nel tentativo di non «spiumare» la dichiarazione finale. Qualche indiscrezione dava ieri la seguente bozza di accordo quasi fatto sullo 0,7 per cento che i paesi ricchi dovranno prelevare dalla spesa pubblica per aiutare quelli poveri. La ruffa a oltranza invece sul debito che in particolare i giapponesi rifiutano categoricamente di condonare quasi rottura sulla clausola detta del 20/20 quella per cui il 20 per cento degli aiuti dei ricchi do-

rebbe andare allo sviluppo sociale esattamente come il 20 per cento della spesa pubblica dei poveri nati dei paesi produttori di armi (soprattutto Svezia, Francia e Stati Uniti) di «una drastica riduzione». Ci sono ancora due giorni per le mare e nuocere perché quando i capi di Stato arriveranno bisognerà che il documento sia pronto e che tutti vi possano far riferimento. Si riuscirà? L'ottimismo serpeggia tra lo scetticismo generale. Dime di più sarebbe una scommessa non una ragionevole previsione. Il Vaticano ieri vantava per bocca di monsignor Navaro, due successi nella dichiarazione si stabilirà il principio di un coordinamento tra i governi per la lotta alla mutilazione dei genitali femminili e ai matrimoni tra nonni e si dirà che il lavoro casalingo (come chiedevano anche le femministe Usa) è parte integrante del prodotto interno lordo. Va insomma contabilizzato nella ricchezza nazionale.

**Momenti di brivido**

Ieri mattina si è vissuto qualche brivido. Un poliziotto danese ha sparato contro alcune sagome che parevano proprio sommozzatori su un barchino alle quattro del mattino nei pressi dell'aeroporto che sorge a 5 chilometri dal Bella Center sede della Conferenza. Per qualche ora elicotteri e mezzi delle polizie danese e svedese hanno frugato nei dintorni della capitale. Poi il capo della polizia ha detto che «non bisogna drammatizzare, forse erano solo pescatori». Ma il larme c'è stato visto che Hillary Clinton parlava ieri all'una che sta per arrivare Arafat e che si aspettano più di cento tra capi di Stato e di governo per sabato prossimo. Va detto che l'organizzazione del vertice appare perfetta. La sicurezza è garantita da 3200 poliziotti in generale sorridenti e gentilissimi e a quanto pare anche efficaci. Nessun aspetto militare poliziesco nessuno stindio di gomme nessuno corteo ufficiale che blocca il traffico. Copenaghen vive la sua vita di sempre. Solo i ristoranti e i locali pubblici sono più affollati del solito. Si era speculato nei giorni scorsi sulla dipendenza vita notturna dei delegati nel quartiere «a luci rosse» della capitale. Baile in gran parte c'era stato semplicemente un foglio scandalistico locale che aveva chiesto ad alcune prostitute se era non pronte a ricevere l'ondata di ospiti certo avevano detto se venivano mica il cacciamo. Tutto qui. Secondo la polizia il volume di affari delle signore in questione non è aumentato da lunedì.



Hillary Clinton al convegno di Copenaghen. Pedersen

## Duecentomila dollari per partecipare Il Malawi diserta la conferenza

Ha preferito versare i 200.000 dollari necessari ai poveri del suo paese piuttosto che spendersi per il viaggio e il soggiorno della delegazione del Malawi al Vertice sociale delle Nazioni Unite a Copenaghen. La decisione l'ha presa il presidente Bakili Muluzi che ha inviato al Vertice una piccola delegazione formata da personale già presente in Europa. Muluzi aveva annunciato che per inviare una delegazione di 20 persone nella capitale danese, il minimo necessario ci volevano almeno 200.000 dollari. Facendo un rapido calcolo, hanno commentato fonti dell'organizzazione del Vertice, e tenendo conto che le 110 delegazioni presenti a Copenaghen sono formate in media da oltre trenta persone, i paesi partecipanti e l'Onu, che il ha in parte sovvenzionati, hanno dovuto sborsare circa 22 milioni di dollari, oltre un quinto di quanto offerto ieri dagli Stati Uniti per l'istruzione delle donne del terzo mondo nei prossimi 10 anni. Il vertice di giorno in giorno, si sta rivelando un vero affare, invece, per la Danimarca. A Copenaghen è impossibile trovare una camera d'albergo o un posto al ristorante prima delle nove di sera - tardissimo per i costumi di queste latitudini - mentre centinaia di taxi fanno la spola tra il Bella Center, dove si svolge il vertice, l'aeroporto e il centro della città.

## DALLA PRIMA PAGINA La destra Usa nemica dei giovani

simo costo il pranzo e la colazione a 25 milioni di studenti figura tra le spese da tagliare. La Camera si appresta a votare un provvedimento con il quale i programmi di refezione scolastica verrebbero trasferiti ai singoli Stati con un taglio degli stanziamenti federali di 2 miliardi di dollari nell'arco di cinque anni. Inoltre le amministrazioni degli Stati avrebbero la facoltà di destinare ad altri programmi un ulteriore 20% dei fondi stanziati. L'ultima volta che sono stati ridotti i fondi federali a favore della refezione scolastica per la precisione durante l'amministrazione Reagan 2.000 scuole (per un totale di 3 milioni di ragazzi) furono costrette a chiudere le mense. I repubblicani hanno anche in animo di ridurre i finanziamenti a favore degli aiuti alimentari ai disabili e del programma di aiuti alle famiglie con figli a carico. È prevista anche l'abolizione delle sovvenzioni integrate nei periodi di recessione vale a dire nei momenti in cui i figli dei disoccupati sono puntualmente a rischio. In più

stanti di quanto ritenesse la scienza. L'alimentazione adeguata, l'assistenza medica e l'istruzione sono fattori determinanti ai fini delle capacità di apprendimento e di crescita dei bambini. Per tutti quei genitori che lavorano sono costretti ad accettare due o più lavori part time mal pagati e senza garanzie previdenziali e la mensa scolastica rappresenta un aiuto non indifferente. Le borse di studio i prestiti e i programmi studio lavoro rappresentano per i loro figli l'unica possibilità di accedere all'università. I repubblicani hanno intenzione di nascondere dietro scelte politiche di tipo razziale quello che è in realtà un vero e proprio attacco in nome del pareggio del bilancio alla condizione dei giovani. In pratica tagliare gli aiuti alle famiglie con figli a carico sbandierando l'argomento propagandistico dei presunti privilegi assistenziali di cui godrebbero le giovani madri di colore. Ovvero tagliare i finanziamenti alle università nascondendosi dietro i costi dei programmi di tutela delle minoranze. È difficile capire per quale ragione i repubblicani hanno fatto dei giovani uno dei loro bersagli privilegiati. Dopo tutto i programmi che intendono abolire o ridurre non sono stati sostenuti dai presidenti repubblicani da Ni-

xon a Bush e i previsti risparmi non sono gran cosa. Ad esempio i tagli alle mense scolastiche faranno risparmiare la spesa di 2 miliardi nei prossimi cinque anni mentre nello stesso periodo il Pentagono spenderà 9 miliardi di dollari in sottomani di cui stan- do alle dichiarazioni dello stesso Pentagono non ha bisogno il «Contratto con l'America» dei repubblicani prevede per il prossimo quinquennio un risparmio di 40 miliardi di dollari in sussidi ai mentati aiuti alle famiglie con figli a carico e ai disabili mentre l'Ufficio Bilancio del Congresso lo sapeva che il medesimo risparmio si potrebbe ottenere semplicemente tagliando le missioni militari. Se credessimo all'Onu e al Sud di accularsi le spese dell'apparato militare convenzionale per difendersi dalle minacce del fratello del Nord ridotto praticamente a zero risparmiando un altro 25 miliardi l'anno. I dati sono portati contro i bambini poveri non si spende né ai loro servizi né in dettami capitalistici. Chiuso avesse, se mai, una cuore il rafforzamento della comunità e della famiglia ma sarebbe in assistenza medica, alimentazione, opportunità e servizi per ridurre i costi assai più elevati di un fallimento di politica sociale. I costi in termini di criminalità e violenza di assistenza pubblica

e di finanziamento del sistema pensionario. Qualunque si facesse veramente guidare dalla dura legge del mercato chiederebbe investimenti pubblici nel settore dell'istruzione per poter contare su una forza lavoro competitiva nell'economia globale. A conti fatti sono una concezione di parte dell'politica e una ideologia cieca che stanno creando enormi difficoltà ai nostri figli. Il «Contratto» repubblicano è stato elaborato da cosiddetti magna dei sondaggi di opinione i quali sono convinti che per i repubblicani sia utile costringere i democratici a difendere programmi di tutela del potere e dei lavoratori mentre i conservatori si dedicano al compito di ridurre le tasse in misura notevole a rischio di un sistema estremamente modesto di trasferimenti medi. Ideologo come Gingrich ha fatto di chiaro guerra al cosiddetto Stato sociale e aspirare ad azzerare tutte le conquiste. Chi ha a cuore le sorti del nostro altro che rose dei giovani americani farà meglio a ricordare a questi neocollaboratori che il popolo che sono stati in un Washington per mettere l'America in rotta di navigazione e non per affidare la propria ragion d'essere.

(Jesse Jackson)  
L'ultima volta che i repubblicani hanno fatto un tentativo di tagliare i programmi di assistenza pubblica

La figlia Rita (il fratello Enzo le sorelle Ines, Adelina, Edda) i cognati e nipoti annunciano la scomparsa del caro

**MENOTTI RIMONDINI**  
Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14 partendo dalla camera mortuaria nuova del cimitero di Budno per il cimitero locale Budno (Bo) 9 marzo 1995  
Impresa funebre Mancolin  
Via Tosvelli 54 3 Costanzo Tel 788441

Nel 4° anniversario della scomparsa del compagno

**ALBERTO COCCHI**  
la moglie e i figli lo ricordano con immensa affetto ad amici e compagni sottoscrivendo 2 abbonamenti elettorali per sezioni del Sud Italia  
Roma 9 marzo 1995

Oggi ricorre il secondo anniversario di

**EMMA CLAUDINA CASTELLI**  
la ricordano con grande affetto e rimpianto la figlia Gianna con Dario e Mico il marito Armando Stabellini e parenti tutti  
Ferrara 9 marzo 1995

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

**VIRGILIO SPINELLI**  
amato dirigente del Sindacato Enti Locali e della moglie

**PIA CROVETTO**  
Gli amici Vittorina e Bruno Fiorini, Vito e Marco Stefani ti ricordano con tanto affetto ai parenti amici e compagni sottoscrivendo per l'Unità.  
Genova 8 marzo 1995

Nell'anniversario e nella ricorrenza della perdita di

**CESARE GEMMA**

**NORA ROSSI**  
la figlia il genero e i nipoti ricordandola con amore di sempre sottoscrivono per l'Unità  
Foggina (Mn) 9 marzo 1995

Nel 30° anniversario della morte del caro compagno

**GIOVANNI POCO**  
la moglie Rosa e i figli lo ricordano con immenso affetto. Sottoscrivono per l'Unità.  
Ozieri 9 marzo 1995

Abbonatevi a  
**l'Unità**

**INFORMAZIONI PARLAMENTARI**  
Le deputate e i deputati del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di giovedì 9 marzo. Avranno luogo votazioni su mozioni alluvioni decreti manovra economica.  
Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di giovedì 9 marzo (Autorità servizi pubblica utilità)

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**  
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni  
Tel 02/24 96 295-4 Telefax 02/26 22 03.44

**AVVISO DI ASTA PUBBLICA** per estratto  
Questa Amministrazione intende affidare mediante asta pubblica ex art. 36 lett. b) direttiva CEE 52/90 il servizio di

**MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO ANNO 1995**  
Importo contrattuale massimo L. 210.000.000 non soggetto a revisione  
Termine di presentazione offerte: ore 16 del giorno 28 marzo 1995  
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 10 dell'8-3-1995 sul Fal Provincia di Milano n. 18 del 4-3-1995 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune  
Sesto San Giovanni 2 marzo 1995  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Giuseppe Mazzucchetti

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**  
P.zza Resistenza 4 40122 Bologna Tel 051/292111 Fax 292658

**AVVISO DI GARA**  
Verrà indetta dall'istituto una licitazione privata da tenersi con il criterio di cui all'art. 29, comma 2, n. 2 del D.L. n. 408 del 19/12/1991 con l'applicazione dell'art. 5, comma 7 del D.L. 31/12/1995 n. 26 con emissione di sole offerte in ribasso per l'affidamento delle opere murarie affini e da altri diversi occorrenti al ripristino topografico di due fabbricati per 74 alloggi e la costruzione delle pertinenze autonome in Bologna via Dall'Arca 26 28 angolo via Alban Loto 953/R e via Zampieri 23-25 27 angolo via Dall'Arca 18 Loto 954/R per un importo a base di gara di L. 10.229.000.000 a blocco forfettario.  
È richiesta scissione all'ANC cat. 2 classe B  
Le imprese interessate dovranno far pervenire all'istituto entro e non oltre le ore 12.00 del 6 aprile 1995 richieste di invito in carta semplice corredate dalle dichiarazioni indicate nel Bando integrale di gara.  
Il Bando integrale di gara verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni parte seconda n. 57 del 9-3-1995, viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bologna nonché all'Albo dell'istituto dove è disponibile.  
Il Bando di gara è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee l'26 febbraio 1995.  
Le lettere di invito saranno spedite entro il 26 giugno 1995.  
Le richieste di invito non vincolano comunque l'istituto.  
IL PRESIDENTE  
Dr. Aron Gian Paolo Mazzucchetti

Gruppo del Partito del Socialismo Europeo (PSE)  
Delegazione Pds - Parlamento Europeo  
Associazioni Servizi Parlamentari «Prospettive»  
Unione regionale Pds Gruppo consiliare Pds Marche  
Unione Comunale Pds San Benedetto del Tronto

**PROGETTO IMPRESA**  
**STRATEGIE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO**

**SABATO 11 MARZO 1995 ORE 10**  
San Benedetto del Tronto  
Sala Consiliare Viale De Gasperi

Presiede on MASSIMO PACETTI (Segretario regionale Pds Marche)

ore 10.00 Apertura dei lavori  
GINO TROLI (Segretario Federazione Pds Consigliere regionale)

ore 10.10 Saluto  
PAOLO PERAZZOLI (Sindaco di San Benedetto del Tronto)

ore 10.15 Introduzione  
PIETRO COLONNELLA (Segretario regionale Pds)

ore 10.30 Relazione  
on FRANCESCO BALDARELLI (Deputato europeo)

ore 11.00 Dibattito e Comunicazioni di  
CATERVO CANGIOTTI (Presidente Continuità Marche)  
on FABRIZIO CESETTI (Deputato Gruppo Progressista)  
on FRANCO DE BENEDETTI (Imprenditore)  
ALBERTO DRUDI (Segretario regionale CNA)  
on GIANNI FERRANTE (Deputato gruppo progressista)  
on ANDREA MANZELLA (Deputato europeo)  
ANDREA MARGHERI (responsabile Iniziativa Drez ore Pds)  
LOREDANA PISTELLI (segretaria regionale Cgil)  
GIANCARLO VILELLA (segretario Comm. in Economia e Monetaria Parlamento europeo)

ore 15.30 Conclusioni  
on ALFREDO REICHLIN  
Presidente CESPE (Centro Studi Politiche Economiche)